
Incendi forestali: Ispra, "da gennaio a luglio 2024 in linea con la media dal 2006. Episodi più gravi in Sicilia e Sardegna"

Dal 1° gennaio 2024 all'ultimo aggiornamento disponibile da European Forest Fire Information System (Effis) del 30 luglio, a scala nazionale sono stati rilevati 615 incendi, per una superficie totale di 221 km². Le stime prodotte da Ispra evidenziano che le aree boschive percorse da incendio, per i primi 8 mesi del 2024, sono 40 km² di superficie forestale (cioè, il 18 % del totale). Questa superficie si suddivide in 18 km² di macchia mediterranea e boschi di leccio (46%), 13 km² ricoperte da boschi di querce (33%) e 6 km² di aree boschive di conifere (16%). L'andamento della superficie percorsa da incendio boschivo nel 2024, fino ad ora, non si discosta significativamente dall'andamento medio nel periodo 2006-2023. Nella Baia San Felice a Vieste il 24 luglio un incendio all'interno del Parco nazionale del Gargano ha minacciato zone boschive di pregio. Il tempestivo intervento di uomini e mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco, Protezione civile, Agenzia Regionale Attività Irrigie e Forestali, oltre che di volontari, ha evitato le conseguenze più serie per i boschi. Secondo le stime dell'Ispra, il fuoco ha coperto una superficie complessiva di 24 ettari; la copertura forestale coinvolta non sembra aver superato i 3 ettari, prevalentemente conifere. È quanto emerge dalle attività Ispra nell'ambito delle osservazioni e monitoraggi degli impatti degli incendi di medie e grandi dimensioni sugli ecosistemi. Lo scopo è quello di fornire ogni anno un dettaglio informativo a supporto delle politiche per il ripristino e la conservazione degli ecosistemi terrestri a scala nazionale e locale. I dati relativi agli incendi sono forniti dal sistema European Forest Fires Information System del programma europeo Copernicus Emergency ed elaborati da Ispra con applicazioni di intelligenza artificiale per il riconoscimento degli ecosistemi coinvolti negli incendi. Ad oggi, dodici regioni su venti presentano superfici percorse da incendio. Quelle più colpite sono Sicilia, Calabria, Sardegna e Puglia, che contribuiscono per circa l' 85% delle aree totali bruciate a scala nazionale. In particolare, la Sicilia ha il 45% del totale, la Calabria il 20% e la Sardegna e la Puglia 10% ciascuna. La superficie forestale interessata da incendi per le suddette regioni è dell'80% del totale forestale nazionale incendiato. In particolare, il 34% del totale nazionale ricade in Sicilia, il 30% in Calabria e il 12% in Sardegna. Ad oggi la provincia di Agrigento risulta quella maggiormente interessata da incendi boschivi con 48 km² di superficie percorsa da incendio, di cui solo il 3% sono di coperture forestali. A seguire le provincie di Cosenza (circa 19 km², con il 24% di coperture forestali interessate), Reggio Calabria (15 km², con il 31% di coperture forestali interessate) e Palermo (circa 11 km² ha di cui il 4% di coperture forestali).

Gigliola Alfaro